



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
SCUOLA SOLIDALE

SETTORE e Area di Intervento:

Settore:

E - Educazione e promozione culturale

Area di intervento:

02 - Animazione culturale verso i minori

08 - Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico

09 - Attività di tutoraggio scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è di garantire il diritto allo studio dei minori del Distretto di RI2 prevenendo e contrastando la dispersione e l'abbandono scolastico mettendo in campo una serie di attività di supporto agli alunni, e ponendo una particolare attenzione alle esigenze dei minori socialmente vulnerabili come disabili e immigrati.

Obiettivi specifici

- supportare il successo scolastico e l'integrazione degli studenti stranieri attraverso attività di accoglienza, mediazione culturale, sostegno linguistico e didattico;
- supportare il successo scolastico e l'integrazione degli alunni disabili attraverso attività di accoglienza, supporto alla mobilità, sostegno didattico;
- promuovere la capacità di accoglienza e integrazione da parte del gruppo classe, e la sua capacità di individuare nelle differenze un elemento di ricchezza

- rafforzare la rete territoriale che si occupa di prevenire la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio;
- promuovere la sensibilità dei giovani del servizio civile verso i temi della solidarietà e dell'accoglienza
- rafforzare la responsabilità dei giovani del servizio civile e la loro capacità di coprogettare e gestire interventi sociali da una esperienza formativa
- favorire all'interno delle strutture socio-educative processi operativi adeguati per la conquista dell'autonomia personale dei soggetti svantaggiati

Obiettivi per i volontari

- .Fornire alle giovani generazioni, che scelgono la possibilità del Servizio Civile, un'importante opportunità formativa, progettata fin da subito come momento di orientamento alla crescita, educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà;
- Favorire la partecipazione a giovani con minori opportunità;
- Favorire nei giovani operatori di servizio civile l'acquisizione di una coscienza civica e sociale fondata sulla solidarietà e sulla mutua assistenza, sull'accoglienza nei confronti dei soggetti disagiati, stimolando la maturazione civile dei volontari attraverso esperienze di tipo assistenziale e socio-affettivo;
- Consentire ai giovani operatori di servizio civile di svolgere le diverse attività previste in modo tale da ottenere al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia da un punto di vista etico e civico, sia da un punto di vista tecnico-operativo;
- Sviluppare, nei volontari in servizio civile, competenze di tipo pedagogico, didattiche in rete con il corpo docente, gli altri operatori e il gruppo classe.
- Sviluppare le competenze di elaborare strategie che favoriscano la mediazione nella comunicazione e nella relazione tra il minore ed il gruppo.
- Stimolare nei volontari la promozione di nuovi progetti di solidarietà a favore dei minori in qualunque situazione essi vivano;
- Far in modo che i volontari diventino esempio di vita, di lotta alla violenza e alle devianze minorili, che svolgano funzioni di sostegno e guida per i minori;
- Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione.

CRITERI DI SELEZIONE

Vedi Decreto Direttoriale 11.6.2009 n.173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN"

POSTI DISPONIBILI E SEDI DEL PROGETTO (13 VOLONTARI):

Sede	Comune	Indirizzo	Id. sede	n. vol.	OLP
Comune	Poggio Mirteto	Via Mameli,11	127118	4	Leopaldi Andrea
Scuola per Infanzia	Cantalupo	Viale Verdi	127104	2	Tichetti Alba
Comune Montopoli	Montopoli	P.za Comunale 2	22045	2	Alfei Valentina
Scuola	Forano	Via del Passeggio 72	57045	2	Fiori Emilio
Scuola Primaria	Stimigliano	Largo Valenti 1	116164	2	Falcidi Armando
Area Socio Educativa	Unione della Bassa Sabina	Via Riosole 31 c	125456	1	De Luca Marialucia

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

La partenza delle attività del progetto sarà preceduta da una serie di azioni preparatorie e necessarie a predisporre le condizioni ottimali per l'impiego dei giovani del SCN. I passaggi propedeutici allo sviluppo del progetto saranno in particolare i seguenti:

-
- ⇒ Riunioni di programmazione operativa. Alle riunioni parteciperanno il Dirigente e il personale scolastico degli Istituti Comprensivi interessati oltre che gli assessori di riferimento, i rappresentanti dei genitori. Gli incontri serviranno a stilare un programma operativo particolareggiato dell'intervento. Questo programma seguirà ovviamente le linee indicate dal presente progetto, approfondendolo e dettagliandolo. Il lavoro di programmazione servirà dunque a stabilire in modo particolareggiato le sotto-azioni di cui si compongono le attività del progetto, la loro tempistica, le responsabilità operative e la divisione del lavoro tra le risorse umane impiegate.

 - ⇒ Acquisto e/o manutenzione della strumentazione e dei materiali di consumo. Buona parte della strumentazione necessaria ad avviare le attività è già nella disponibilità delle associazioni proponenti e delle scuole: sede attrezzata con aule e locali per le attività, attrezzature e materiale didattico, automezzi, ecc. In questa fase, la strumentazione sarà inventariata e predisposta all'uso, svolgendo ove necessario operazioni di manutenzione (per attrezzature, computer, ecc).

- ⇒ Predisposizione materiale informativo. Sarà ideato, prodotto e distribuito il materiale informativo relativo al progetto. In particolare, saranno aggiornati e stampati un volantino, le locandine e i bigliettini da visita. Sarà anche aggiornato ed ampliato il sito web della scuola. Questo permetterà di migliorare la visibilità del progetto nei confronti dei destinatari, rendendo loro immediatamente riconoscibili e famigliari i volontari del progetto.
- ⇒ Indagine conoscitiva. Sarà realizzata una piccola indagine per approfondire richieste e preferenze degli alunni e delle loro famiglie rispetto alle modalità operative del progetto (orari, calendari, modalità di funzionamento delle attività, ecc). L'indagine sarà svolta attraverso la somministrazione di questionari anonimi e di semplice compilazione. Questo permetterà al progetto di adattare al massimo l'offerta di interventi alle esigenze e richieste del target.

Conclusa questa fase preparatoria, il progetto si articolerà in una serie di attività il cui sviluppo è descritto sinteticamente dal cronogramma sotto riportato.

Le attività previste dal progetto sono 5. Analizziamole nel dettaglio, specificando anche le sotto-azioni di cui si compone ciascuna attività:

<i>titolo attività</i>	<i>descrizione</i>	<i>azioni</i>
1) Rafforzamento della rete	Si tratterà di valorizzare le risorse presenti sul territorio che possono contribuire all'attivazione di processi di inclusione ed integrazione degli alunni svantaggiati. Saranno dunque organizzati incontri con tutta una serie di soggetti pubblici e del terzo settore del territorio a vario titolo interessati al tema del diritto allo studio. Gli incontri serviranno a presentare a questi soggetti l'intervento, ad ampliare i contatti utili alla sua buona riuscita, a stabilire sinergie operative e coordinare i rispettivi apporti. Saranno senza dubbio importanti i rapporti con tutti gli istituti scolastici, l'università, i Servizi Sociali e le altre associazioni impegnate nella tutela del diritto all'istruzione. L'attività sarà perseguita attraverso le seguenti sotto azioni:	~mappatura delle risorse presenti; ~realizzazione di incontri di coordinamento ~incentivazione di una progettazione sociale di rete; ~monitoraggio dei bandi di possibile finanziamento attivi nel settore di intervento delineato;
2) Attività di supporto	Si tratterà di dare continuità e rafforzare gli interventi educativi e	~Affiancamento di operatori scolastici di

<p>all'integrazione scolastica degli alunni svantaggiati da svolgersi durante il periodo scolastico</p>	<p>culturali realizzati già negli anni passati in ambito scolastico e rivolti a minori in situazioni di disagio sociale o disabili.</p> <p>L'essenza dell'attività consiste in un potenziamento dei servizi di assistenza scolastica agli alunni diversamente abili e dei servizi di supporto ad alunni in situazioni di disagio e agli alunni stranieri di recente immigrazione.</p> <p>L'attività sarà perseguita attraverso le seguenti sotto azioni:</p>	<p>studenti disabili per facilitarne la mobilità;</p> <p>~Sostegno linguistico agli studenti stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana;</p> <p>~Creazione di gruppi di sostegno per lo studio per alunni in ritardo rispetto ai programmi didattici delle varie materie, tramite ripetizioni pomeridiane;</p> <p>~Realizzazione di laboratori interculturali nelle classi: teatro, cinema, gite;</p> <p>~Attivazione e gestione di una Biblioteca Interculturale;</p>
<p>3) Attività di supporto all'integrazione scolastica degli alunni svantaggiati da svolgersi durante i periodi di sospensive della scuola</p>	<p>Anche nei periodi di sospensione delle attività scolastiche si darà continuità ai processi di integrazione degli alunni. L'attività avrà al tempo stesso finalità di socializzazione e di rafforzamento delle conoscenze acquisite durante l'anno scolastico</p>	<p>~Creazione di gruppi estivi di sostegno per lo studio;</p> <p>~Organizzazione laboratorio teatrale estivo e cineforum;</p> <p>~Organizzazione di gite e brevi campi estivi</p>
<p>4) Attività di sensibilizzazione e comunicazione</p>	<p>In una ottica di medio e lungo periodo, promuovere il diritto allo studio degli studenti svantaggiati significa anche realizzare un lavoro di sensibilizzazione e comunicazione rivolto alle istituzioni locali ed alla cittadinanza.</p>	<p>~Creazione e diffusione di un opuscolo sui diritti allo studio e diritti dei minori, tradotto nelle principali lingue di immigrazione del territorio;</p> <p>~Realizzazione di una conferenza sul tema dei diritti dei minori</p> <p>~Realizzazione di pagine web sul tema dei diritti dei minori.</p>
<p>5) Formazione</p>	<p>Si vedano i paragrafi sulla</p>	

volontari	formazione	
-----------	------------	--

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero 30 ore **settimana** su 12 mesi

6 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

15 giorni di malattia retribuiti + 15 aggiuntivi non retribuiti

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia. È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Egli sarà tenuto a:

- Impegnarsi nella realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Avere flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Dare disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipare a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequentare di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio comunale;
- Essere disponibile ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservare la riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;

E' titolo preferenziale l' attestato A.E.C.

L'Operatore Educativo per l'Autonomia e la comunicazione è in grado di facilitare l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità e straniero nell'ambito delle attività formativo-didattiche, dell'autonomia personale e della socializzazione, curando, in team con le altre figure educative e assistenziali, gli aspetti dell'apprendimento, della comunicazione e della interazione-relazione.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:
NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Responsabile per la Formazione

Dr. SELICATI MICHELE Formatore Accreditato

Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per la Regione Lazio, per l'Asap Lazio, per il FormezPa. Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.

Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;

- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28) Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

- 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

MODULO IX -La protezione civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire

metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA

La **formazione specifica** si strutturerà in incontri e lezioni frontali realizzati durante lo svolgimento del servizio civile.

Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i **90 giorni** dall'avvio del progetto stesso.

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze** connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile entro i 90 giorni.

Il modulo sarà realizzato dal Responsabile della sicurezza del comune di Cantalupo in Sabina.

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla legge 64 del 2001 presso le diverse sedi degli enti.

A partire quindi da quanto previsto dal progetto specifico dell'Ente, tenuto conto delle competenze, interessi e conoscenze dei singoli volontari, verrà dedicato del tempo ad hoc per la stesura di un personale "patto di servizio", al fine di regolare il rapporto con l'ente.

Il "patto di servizio" indicherà in dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto: singole attività svolte, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione di una "idea-progetto", in cui far emergere la propria soggettività, un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

In occasione della progettazione del "patto di servizio" il volontario potrà concertare con l'ente un proprio argomento o settore di interesse su cui intenderà specificatamente lavorare nei dodici mesi di servizio.

Cenni sulla legislazione, atti amministrativi, protocollo ecc. Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

MODULO I - Accoglienza dei volontari e Mission dell'ente e degli enti e delle associazioni partner

Contenuti: In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in scn, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto:

- Comune: Cenni storici – art. 3 TUEL
- Amministrazione : composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci)
- Servizio Anagrafe e Ufficio di Stato Civile
- Archivio nozioni
- Primo approccio sulla rete (attività di networking)
- Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale
- Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa
- Gli enti in rete
- Il progetto di SCN “Scuola Solidale”

Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

Formatori: Egidi Laura, Aldo Cittadini, Egidi Mario

Ore: 6

MODULO II - Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile

Contenuti: Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari

- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.

Obiettivi: dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti

Formatori: Samuele Cianfa CBF Servizi

Ore: 4

MODULO III – Le Tecniche della comunicazione

Contenuti: elementi alla base della comunicazione interpersonale

- Gli assiomi della comunicazione;
- Elementi che costituiscono la comunicazione: linguaggio verbale, non verbale, simbolico e trasferimento di significati;
- Tecniche dell'agire comunicativo con i giovani: diversi metodi per diverse fasce d'età;
- Comunicazione interpersonale: elementi base, formazione e crescita dell'individuo nella relazione con l'altro;
- Possibilità comunicative dell'Ente;
- Il benessere della persona e le dinamiche sociali;
- L'ascolto empatico e l'ascolto attivo;
- Un modello di comunicazione interpersonale efficace ed adeguata: l'assertività
- Ostacoli alla buona comunicazione: omologazione, differenze personali, sociali e culturali.

Obiettivi: si vogliono far conoscere al volontario le tecniche comunicative, con riferimento a quelle verbali e non verbali, utili nel gruppo di lavoro e con l'utenza. Il giovane conoscerà le diverse tecniche di ascolto e comunicazione e imparerà a superare gli ostacoli che la limitano.

Formatori: Emidio Celani

Ore: 6 ore

MODULO IV– Il lavoro di gruppo

Contenuti: creazione del gruppo e dinamiche interne

- Dinamiche di creazione di un gruppo in ambito privato e lavorativo;
- Dinamiche di gruppo: il circuito autogenerativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo;
- Crescita e integrazione tra i componenti del gruppo: variabili determinanti;
- Formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione;
- Tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo di lavoro;
- L'importanza della leadership all'interno di un gruppo di lavoro: tipi di leadership e ruolo;
- Gestione di un progetto: fasi principali, problemi e tecniche di risoluzione;

Obiettivi: far acquisire al volontario la capacità di gestire le dinamiche interpersonali, dalla creazione di un gruppo al suo rafforzamento, grazie al ruolo ricoperto da ciascuno in base alle sue inclinazione e alla figura del leader

Formatori: Emidio Celani

Ore: 6 ore

MODULO V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita

Contenuti: fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazione.

- La scuola e i suoi cambiamenti: le varie riforme nel mondo dell'istruzione;
- Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno a livello nazionale, regionale e locale;
- Le principali cause di abbandono scolastico e dispersione;
- Effetti a breve e lungo termine di abbandono scolastico e dispersione;
- Difficoltà scolastiche e problematiche relazionali: le ripercussioni sui rapporti familiari, con i docenti e con i pari;
- L'importanza delle diverse agenzie educative nella lotta ad abbandono e dispersione scolastica (la parrocchia, la famiglia, il terzo settore ecc.);
- Programmi di lotta a dispersione e abbandono scolastico: buone prassi in Italia e all'estero;
- Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno.

Obiettivi: far comprendere ai giovani la complessità del fenomeno che contribuiranno ad arginare con le attività di progetto. Mettere in luce le profonde connessioni tra dispersione/abbandono scolastico e aspetti sociali, nonché la necessità di un'azione sinergica delle agenzie educative.

Formatori: Eva Serena, Rosella Salari

Ore: 8

MODULO VI- Metodologie e strumenti di supporto scolastico

Contenuti: elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico.

- Supporto, recupero, sostegno scolastico: analisi e riflessione;
- Modelli cognitivi e comportamentisti;
- Il processo di apprendimento nei bambini e negli adolescenti;
- Lo studio individuale e di gruppo;
- La partecipazione attiva: il giovane protagonista nel processo di apprendimento;

- La scoperta delle proprie attitudini;
- **Modelli cognitivi-comportamentisti : il modello RET di Ellis per l'età evolutiva**
- Metodi di educazione formale e non formale;
- Seguire gli utenti a distanza: monitoraggio non invadente;
- Valenza pedagogica delle attività espressive e ludico-creative;
- La socializzazione per la crescita personale e professionale;
- Metodi di valutazione dell'apprendimento nei percorsi di recupero scolastico

Obiettivi: trasmettere ai volontari metodologie e strumenti per il supporto scolastico e la gestione di attività espressive e ludico-creative, con riferimento alle differenze tra soggetti e alla necessità di individuare metodi personalizzati partendo dall'ascolto e dalla comunicazione non verbale.

Formatori: Rosella Salari

Ore: 8

MODULO VII - Promuovere la socializzazione, l'autostima e l'espressività nei bambini e negli adolescenti

Contenuti: elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive.

- Insuccessi e autostima nei giovani: nascita, sedimentazione e conseguenze del suo venir meno;
- La socializzazione come strumento per attivare l'autostima;
- Lo sport come strumento di inclusione sociale e di lotta all'abbandono scolastico;
- Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo;
- Teambuilding;
- Strumenti per promuovere l'espressività: teatro, pittura, musica, danza, disegno, collage, pittura, scultura, scrittura creativa, fotografia ecc.;
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno;
- L'ascolto, l'empatia e la creazione di fiducia: rapporti con i ragazzi beneficiari e le loro famiglie.

Obiettivi: far comprendere i benefici delle attività ludico-creative e dell'espressione della propria personalità nei processi di crescita e apprendimento, nonché i processi alla base della socializzazione con giovani e adulti.

Formatori: Eva Serena

Ore: 8

MODULO VIII - Indagine su criticità e customer satisfaction

Contenuti: Elaborazione di questionari, raccolta e analisi dati

- Definizione e finalità dell'indagine
- Impostazione di un'indagine di Customer satisfaction:
- analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
- esempi di questionari di Customer satisfaction
- individuazione Universo e Campione
- Elaborazione dati
- Interpretazione dei dati

Obiettivi: trasmettere strumenti di indagine su creazione questionari, raccolta e analisi dei dati, con specifico riferimento ai modelli statistici per ordinarli ed elaborarli.

Formatori: Farneti Eleonora

Ore: 6

MODULO IX – Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all'assistenza

Contenuti: strumenti per l'analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito educativo e di supporto ai giovani.

Formatori: Selicati Michele, Biagioni Loredana

Ore: 12

MODULO X -*Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.*

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

Formatori: Samuele Cianfa

Ore: 8

MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Michele Selicati, Domenico Loviglio, Emidio Celani, Giorgio Bartoli

Ore: 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.; svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager -

	selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale

Per un totale di 80 ore